

# PEER OBSERVATION E PEER TUTORING

---

Prof. Francesco ROSSI – Osservatore esperto

Seminario intensivo rete Valutazione in Progress

Fiuggi 9-11/11/18

# Alcuni riferimenti normativi

---

L. 107/15

DM 850/2015

NOTE MINISTERIALI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INIZIO DEL  
PERCORSO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI NEOASSUNTI

NOTA MIUR 36167 DEL 5/11/2015

NOTA MIUR 28515 DEL 4/10/2016

NOTA MIUR 33989 DEL 2/8/2017

NOTA MIUR 35085 DEL 2/8/2018

# COMPITI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il DM 850/15 agli articoli 2 – 3 prevede che il D.S. deve avere cura di informare i docenti circa:

- le caratteristiche salienti del percorso formativo;
- gli obblighi di servizio e professionali;
- le modalità di svolgimento del periodo di prova e i criteri di valutazione con particolare riguardo alle funzioni del tutor.
- Deve fornire, inoltre, tutta la documentazione relativa all'istituto (PTOF, RAV, PDM, Piano di inclusione, ecc..) e quella relativa alle classi (documenti tecnico – didattici).
- Il D.S. deve visitare almeno una volta nel periodo di formazione e prova, la classe/le classi dei neoassunti.

# IL RUOLO DEL TUTOR (DM 249/2010)

Il tutor deve essere:

- un docente della stessa disciplina o affine del neoimpresso in ruolo;
- possibilmente in servizio nella stessa sede del docente in anno di prova.

Deve inoltre:

- **possedere adeguate competenze culturali e comprovate esperienze didattiche;**
- mostrare attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, di counseling, di supervisione professionale e di mentor come previsto dal DM 249/2010.

Il tutor svolge tre funzioni principali nei confronti del docente neoassunto:

- ✓ come istruttore, trasferisce informazioni;
- ✓ come facilitatore, sostiene lo sviluppo di competenze specifiche;
- ✓ come moderatore, favorisce la comunicazione e la condivisione nel gruppo docenti.

# IL PEER TO PEER

Il docente neoassunto insieme ad un tutor si esercita ad analizzare con fini migliorativi e propositivi, gli aspetti culturali, didattici e metodologici della propria attività, attraverso forme di collaborazione e scambio di idee, materiali ed esperienze tra colleghi.

Questa attività è svolta con osservazioni all'interno della classe del neoassunto e del tutor (conduzione delle attività e delle lezioni, motivazione degli allievi, costruzione di un clima positivo, modalità di verifica degli apprendimenti) per un totale di 12 ore, con:

- l'osservazione del neoassunto docente nella classe del tutor – 4 ORE
- la programmazione e sviluppo condiviso (neoassunto e tutor) – 3 ORE
- la presenza del tutor nella classe del neoassunto – 4 ORE
- la valutazione dell'esperienza – 1 ORA

# Dall'articolo 9 del DM n. 850/2015, richiamato dalla circolare Miur n. 33989 del 2 agosto 2017

---

Attività di Peer - to - peer, tutoraggio e ruolo dei tutor e dei dirigenti scolastici.

- L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neoassunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.
- Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente neoassunto. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore.
- In relazione al patto di sviluppo professionale di cui all'articolo 5, possono essere programmati, a cura del Dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti.

# COSA OSSERVARE

- Spiegazione;
- Correzione di un compito scritto;
- Conversazione/Discussione;
- Attività cooperativa;
- Unità didattica inclusiva
- *Affinché la verifica dell'esperienza sia efficace, oggettiva e rigorosa è bene che sia il docente tutor sia il docente in anno di formazione utilizzino **un'apposita griglia di osservazione**, necessaria anche alla redazione della relazione relativa all'esperienza.*

# PEER TUTORING E PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE

---

IL PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE PROPOSTO DALLA RETE «VALUTAZIONE IN PROGRESS» AIUTA TUTOR E TUTEE NELLA DEFINIZIONE DEL MODELLO DI PEER OBSERVATION NELLE 12 ORE AD ESSE DEDICATE NELL'ALVEO DELLE 50 OBBLIGATORIE COME ADEMPIMENTO DEI DOCENTI IN ANNO DI PROVA

IN CHE MODO?

# 1. STRUTTURA DEL PROTOCOLLO

---

- Fase preliminare (degli osservatori e dell'osservato)
- Tempi di osservazione
- ~~Osservatori~~
- Valutazione
- Valutazione complessiva e Confronto fra osservatori ed osservato

## 2. La check-list

### garanzia di un percorso condiviso

---

- **Modello SOSC (strategie, organizzazione, sostegno, clima)**

#### **AREE**

- A. Strategie didattiche
- A1. Spiega
- A2. Propone attività
- A3. Interroga
- A4. Propone discussioni
- A5. Fornisce indicazioni sulle strategie e i metodi da seguire
- A6. Monitora il lavoro degli studenti
- A7. Aiuta gli studenti

## B. Organizzazione e fasi

B1. Fornisce indicazioni sui tempi

B2. Gestisce i momenti di passaggio da un'attività all'altra

B3. Trasmette regole di comportamento

## C. Sostegno, guida e supporto

C1. L'insegnante adatta le attività in base alle differenze tra studenti

C2. L'insegnante sostiene i bisogni emotivi degli studenti

C3. L'insegnante supporta gli studenti con BES con compiti adattati.

C4 L'insegnante mostra attenzione agli studenti con BES

## D. Clima di apprendimento

D1. Gli studenti sono motivati ad apprendere

D2 Gli studenti con **BES** sono motivati ad apprendere

D3. Gli studenti e l'insegnante mostrano rapporti che favoriscono l'apprendimento